

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Provincia di Udine

## PIANO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL'AREA VASTA

# MEDIO FRIULI

**FASE CONCLUSIVA**

**BASILIANO  
BERTIOLO  
CAMINO AL T.  
CASTIONS DI S.  
CODROIPO  
LESTIZZA  
MERETO DI T.  
MORTEGLIANO  
SEDEGLIANO  
TALMASSONS  
VARMO**

Comittente: ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE MEDIO FRIULI  
Capofila: Comune di Codroipo - Area Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente

**TITOLO: STUDIO PROPEDEUTICO AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS  
Comune di Mortegliano**

● Studio **ACORAA**  
Massimo Casolari

● **MONICA CAIROLI**  
Dir. Forestale

● **MPGD STUDIO**  
Matteo Palmisano  
Giuseppe D'orsi  
Alessandro Geronzi

**NOVEMBRE 2011**

Responsabili di progetto:  
Giulio Bisutti  
Jacopo di Cristoforo

Capogruppo:  
Arch. Massimo Casolari

Collaboratori:  
Silvia Albano  
Davide Cognolati  
Davide Ceresoli  
Paola Molteni

**ELABORATO**

**08**

## COMUNE DI MORTEGLIANO




Foto 1 - Un'abitazione in un'abitato su orbolo - Immagine estratta dal catalogo dei dati ambientali del Friuli Venezia Giulia - Fonte Sito Regione Friuli Venezia Giulia

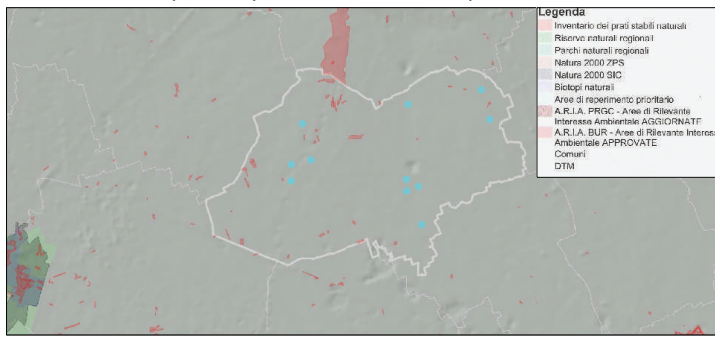


Foto 2 - Siti tutelati all'interno del perimetro comunale - Immagine estratta dal catalogo dei dati ambientali del Friuli Venezia Giulia - Fonte Sito Regione Friuli Venezia Giulia

**Legenda**

- Inventario dei prati stabili naturali
- Riserva entomofila regionale
- Prati naturali regionali
- Natura 2000 ZPS
- Natura 2000 SIC
- Biologi naturali
- Aree di recupero prioritario
- A.R.L.A. PRGC - Area di Rilevante Interesse Ambientale AGGICORNATI
- A.R.L.A. BUR - Area di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE
- Comuni
- DTM

Foto 2 - Siti tutelati all'interno del perimetro comunale - Immagine estratta dal catalogo dei dati ambientali del Friuli Venezia Giulia - Fonte Sito Regione Friuli Venezia Giulia

● Localizzazione aree di rilevante rispetto alle tutelati

Situato all'estremità meridionale della pianura friulana, a pochi chilometri dalla linea delle risorgive, il comune di Mortegliano si estende su una superficie di circa 30 kmq e comprende, oltre il capoluogo le frazioni di Lavariano e Chiaselles.

Le prime testimonianze di insediamenti della zona risalgono a prima del V° secolo d.C, quando sorse un villaggio celtico composto da poche capanne e un castelliere. Durante la colonizzazione romana queste terre furono concesse ad un cavaliere romano di nome Mortillus, con il compito di coltivarle, amministrarle e difenderle, ed è proprio da qui che Mortegliano prese il suo nome.

Il comune conta oggi circa 5,182 abitanti con una densità di circa 170 abitanti per kmq.

L'attività agricola rappresenta una delle principali risorse locali, le aree a destinazione agricola si estendono infatti su quasi due terzi del territorio comunale, anche se con l'avvento della meccanizzazione è diminuito il numero di addetti. La coltivazione cerealicola è la coltura prevalente, in particolare per l'ormai famosa produzione della "Blave di Moritean", farina di mais che ha ottenuto la certificazione della rintracciabilità di filiera dal CSUA.

Si segnala inoltre la produzione di mele nella frazione di Chiaselles, zona D.O.P. della mela friulana e la zona di produzione D.O.C. Grave del Friuli, per la coltivazione di vite da vino.

L'allevamento, in prevalenza di bovini da latte, ha favorito lo sviluppo di aziende zootecniche e lattiero-casearie.

Negli ultimi anni la filiera agricola ha permesso la crescita di nuove attività produttive e di servizi, soprattutto nel campo enogastronomico e turistico.

Il comune di Mortegliano rientra nelle zone vulnerabili ai nitrati della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sulla base di quanto verificato nello studio propedeutico preliminare alla procedura di VAS, il territorio comunale ricade nella macroarea con un indice di sensibilità ambientale di media attenzione rispetto al Piano.

Sul territorio comunale di Mortegliano non vi sono aree tutelate Natura 2000 o di altro tipo ad esclusione di alcuni prati stabili, nessuna proposta scaturita dal Piano delle Strategie ricade in area vincolata.

### DETERMINANTI

Gli obiettivi generali del Piano delle Strategie riguardano la definizione di contenuti che tengono conto dei seguenti punti:

- paesaggio urbano e sistemi ambientali esistenti
- vincoli idrografici, archeologici e condizioni del suolo
- relazione con i siti protetti, quali SIC e ZPS
- ubicazione degli insediamenti commerciali esistenti
- viabilità esistente e previsioni di aumento del traffico
- riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico
- riduzione del consumo di risorse energetiche con promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili
- sviluppo socio-economico

In particolare il Piano in Comune di Mortegliano individua i seguenti obiettivi:

- avvio di progetti di recupero e ampliamento per la realizzazione di servizi quali: scuola di volo, attività ricettive e promozionali, rete nazionale per appassionati di volo e turismo in mongolfiera, realizzazione di piste kart, pattinaggio e skateboards, realizzazione di un autodromo località Chiaselles, recupero funzionale per scuola di volo, Paracadutismo e club turismo in mongolfiera; recupero funzionale di immobili per residenza e attività ricettive; area per attrezzature ludico sportive, piscina coperta, spazi di aggregazione all'aperto, eventi e spettacoli
- promozione dell'attività ludica con sistema a rete di maneggi
- realizzazione di un campo da golf a livello internazionale
- la riorganizzazione degli agro-sistemi attraverso la diversificazione culturale rispetto alle monoculture
- impianto di specie arboree e arbustive autoctone e ricostruzione dei boschi ripariali per il ripristino dei corridoi ecologici a delimitazione dei campi coltivati e lungo i corsi d'acqua al fine di interrompere la monotonia del paesaggio, contrastare l'inquinamento e il rumore, schermare insediamenti produttivi e favorire la creazione di un habitat adatto all'insediamento di specie animali
- inserimento di progetti pilota per la coltivazione e la lavorazione di piante medicinali e officinali
- implemento della filiera agro-forestale eco-compatibile: agricoltura biologica, vendita diretta produttore - consumatore attraverso la creazione di mercatini, gruppi d'acquisto, punti vendita in azienda, km 0
- recupero delle lavie
- eliminazione e restauro ambientale di fossati artificiali, drenaggi, arginature e discariche di materiali
- individuazione di punti panoramici attrezzati
- recupero muretti a secco per definire le proprietà
- valorizzazione delle attività connesse all'agricoltura: fattorie didattiche, agriturismo, miglioramento della viabilità campestre anche per la creazione di percorsi ciclo-pedonali turistico ricreativi
- organizzazione di servizi, accessi e luoghi di intrattenimento nei pressi di aree di pregio ambientale tutelate
- progetto di manutenzione unitario del patrimonio edilizio, salvaguardia dell'identità storica e ripristino delle tipologie edilizie e architettoniche tradizionali
- piano di riqualificazione della scena urbana: recupero delle tecniche tradizionali per gli apparati di finitura delle facciate storiche e riordino dell'arredo urbano minore
- progetto delle funzioni per rivitalizzare i nuclei storici attraverso nuove attività
- creazione di un museo della biodiversità
- villa dei conti di Varmo, recupero funzionale per attività culturali
- recupero immobili per centro ospitalità turistica
- progetto di suolo per l'organizzazione e la pavimentazione di spazi pubblici: implemento di luoghi per l'aggregazione
- valorizzazione della vocazione residenziale e commerciale
- progetto integrato tra aree agricole, aree a verde attrezzate, e patrimonio edilizio diffuso
- realizzazione di impianti micro-idroelettrici sul torrente Cormor, a sostegno della politica di produzione di energie alternative

### PRESSIONI

Le pressioni che potremo attenderci dalla realizzazione del piano sono individuabili nell'incremento di:

- aumento presenza umana indotta
- emissioni in atmosfera
- inquinamento luminoso
- inquinamento acustico
- scarichi
- rifiuti

Nel quadro sintetico sono individuate e riportate le pressioni specifiche potenzialmente attese dalle attuazioni del piano

CATEGORIA DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
CONSUMI	- consumi energetici - consumi idrici	risorse energetiche acqua
EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto da attività artigianali PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO	acqua ambiente fisico salute umana ambiente biotico
INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani	agro eco sistema

### STATO

**ARIA** : per quanto concerne la qualità dell'aria non esistono dati specifici riguardanti il comune di Mortegliano. La stazione di rilevamento dell'Arpa più vicina è individuabile nella centralina di San Giorgio di Nogaro, che non riporta dati di particolari criticità nell'ultimo periodo.

Nell'estate appena trascorsa abbiamo assistito ad un aumento nelle concentrazioni di ozono sul territorio della nostra regione. Poiché l'ozono non viene direttamente rilasciato in atmosfera dalle attività umane, ma si forma a seguito di complesse reazioni chimiche che avvengono da una nutrita schiera di inquinanti (i precursori dell'ozono) in presenza di radiazione solare, risulta molto difficile spiegare totalmente il comportamento dell'ozono nel corso del 2011. E' comunque fuori di dubbio che una delle cause delle elevate concentrazioni di ozono osservate vada comunque ricercata nella maggiore insolazione. Il 2011, infatti, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, ha registrato valori elevati di radiazione solare al suolo, soprattutto in maggio e nella seconda parte di agosto. Molto più difficile risulta invece stimare il contributo di un'eventuale aumento nelle emissioni di precursori.

Non vi sono impianti industriali soggetti ad AIA

**ACQUA**: il comune è attraversato da un unico corso d'acqua naturale, il torrente Cormor e da tre canali artificiali, il Canale Udine, il Canale Passons e la Roggia di Palma.

Lo stato ecologico del Torrente Cormor risente delle forti pressioni antropiche che hanno causato un peggioramento qualitativo negli ultimi anni, sarà pertanto necessario monitorare attentamente alcune situazioni critiche, per evidenziare ed eliminare i fattori di rischio (ad esempio scarichi fognari trattati non sufficientemente) che vanno ad incidere sensibilmente sulla qualità dei corpi idrici superficiali.

**SUOLO**: Le problematiche legate all'uso del suolo per lo svolgimento di attività antropiche riguardano l'impermeabilizzazione del suolo, la contaminazione, la riduzione di fertilità dovuta all'errata gestione, l'inquinamento del suolo dovuto ad eccessive fertilizzazioni nell'agricoltura intensiva e la presenza di allevamenti. Il comune di Mortegliano rientra nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Nell'ambito comunale è presente la Cava Tamburini, che interessa anche i comuni di Castions di Strada e Bincinico, con una superficie di ca 47,5 ettari e un volume autorizzato di 4.356.000 mc.

Il Comune di Mortegliano, in accordo con ARPA FVG promuove il controllo delle emissioni di Radon negli edifici pubblici.

**AMBIENTE BIOTICO**: all'interno del perimetro comunale non vi sono aree tutelate, e non sono identificabili caratteristiche rilevanti sotto il profilo vegetazionale.

Il contesto in esame è frutto di interventi di bonifica, di disboscamento e inasveamento delle acque che hanno portato alla trasformazione dell'assetto idrografico e paesaggistico. Dal punto di vista agricolo le colture principali sono il mais, la soia e la vite.

Una particolarità degli ultimi anni è data dal fatto che alcune aree si sono rilevate adatte al tartufo.

Tra gli anfibi presenti sono molto comuni rane e rospi. La fauna di terra è caratterizzata dalla presenza consistente di talpe e ricci. Tra i mammiferi è frequente la lepore e la donnola. L'avifauna è sia di passo che stanziale. In numero elevato si riscontrano popolazioni di Alcedidi, Anatridi, Accipitridi, Sifidi e Turdidi.

**PAESAGGIO**: Il paesaggio che circonda Mortegliano si presenta pianeggiante con i fondi coltivati che ne costituiscono la caratteristica principale. La suddivisione geometrica dei campi, frutto dei riordini fondiari e delle bonifiche effettuate nel corso dei secoli, ha caratterizzato il paesaggio nella forma e nella ricchezza biologica, a causa della riduzione o dell'eliminazione delle superfici boschive a favore della destinazione produttiva dei terreni, dall'altro lato è stato profondamente compromesso per l'espansione urbanistica delle aree residenziali e produttive.

Di pregio dal punto di vista paesaggistico si presenta l'area caratterizzata dalla presenza dell'ambito golense del Canale Cormor.

### IMPATTI

Il Piano delle strategie del Medio Friuli non ha alcun effetto da un punto di vista normativo o prescrittivo, ma costituisce uno studio approfondito del territorio, delle aree urbane ed extra-urbane, dei sistemi locali e territoriali con un particolare approfondimento delle risorse naturali, storico-culturali ed ambientali del territorio, per individuare punti critici e potenzialità, al fine di indicare delle linee guida per la valorizzazione delle risorse locali e promuovere una programmazione dello sviluppo del Medio Friuli in un'ottica sovracomunale fondata sulla sostenibilità ambientale.

Sulla base di queste considerazioni l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta o indiretta, a breve e a lungo termine, permanente o temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa, del Piano sull'ambiente non è significativa.

Si riporta comunque un quadro generale di quelli che possono essere gli impatti potenziali, attesa qualora le singole amministrazioni decidessero di adottare attraverso lo strumento urbanistico le proposte scaturite dal Piano.

L'attuazione del Piano in ogni caso non produrrà alcuna modificazione né diretta né indiretta sugli habitat, né a breve, né a lungo termine, non vi sarà perdita in termini di superficie, non vi sarà frammentazione, distruzione del territorio, né perturbazione nei confronti della fauna.

Quadro sintetico di impatti potenziali attesi

CATEGORIA DI PRESSIONE	IMPATTI POTENZIALI ATTESI
CONSUMI	- consumi del suolo agricolo - naturale estremamente ridotto, in quanto il Piano punta al recupero dei volumi esistenti - Impermeabilizzazione del suolo limitata per quanto detto in merito alla riduzione di suolo - consumi energetici è previsto un aumento causato dal recupero di edifici attualmente dismessi e dal maggior conseguente carico antropico
EMISSIONI	EMISSIONI IN ATMOSFERA: da riscaldamento da traffico Indotto RUMORE da traffico Indotto PRODUZIONE ACQUE REFLUE INQUINAMENTO LUMINOSO
INTERFERENZE	aumento rifiuti urbani
INGOMBRI	Impatti di carattere temporaneo legato ai volumi fuori terra delle opere edili

### RISPOSTE

Il Piano delle strategie per lo sviluppo dell'area vasta del Medio Friuli propone una serie di azioni che costituiscono di per sé delle misure mitigatorie e compensatorie allo stato di fatto del territorio.

Come prescritto dall'art. 3 del D.lgs. 152 / 2006, il principio dello sviluppo sostenibile si basa sulla considerazione che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

Nel rispetto di questo principio il Piano promuove il recupero del patrimonio edilizio dismesso con il recupero delle tipologie edilizie ed architettoniche tradizionali.

Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati al risparmio energetico.

Sviluppare su tutto il territorio la rete fognaria.

Relativamente alle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare si prospettano soluzioni quali il potenziamento dei mezzi pubblici, deviazione del traffico pesante, promozione dell'utilizzo di mezzi ad energia alternativa.

Potenziamento della vegetazione esistente lungo le strade e all'interno dell'abitato anche per la riduzione dell'inquinamento acustico.

Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili in particolare fotovoltaico e centrali biogas, micro centrali idroelettriche sul Cormor

Sarà posta particolare attenzione al ripristino di ex cave, delle discariche di inertii chiuse e non recuperate dal punto di vista ambientale, con eventuale presentazione alla regione di un piano che riguardi tutto il territorio del Medio Friuli al fine di poter accedere a finanziamenti in una azione associativa dei comuni.

Potenziamento della vegetazione partendo dai rettili di boschi pianiziali presenti.

Al fine di contrastare la vulnerabilità ai nitrati di questo territorio è necessario promuovere una diversificazione delle colture ed un approccio meno intensivo dell'agricoltura.

Sviluppare al massimo la filiera breve e i mercatini a km 0.

Per quanto concerne il potenziale aumento dei rifiuti urbani il Comune di Mortegliano promuove una attenta politica in materia di raccolta differenziata

Definizione di un crono programma che permetta di scaglionare gli interventi rispettando le esigenze stagionali

Prevedere piani di manutenzione per evitare la vanificazione degli interventi